

Allegato A

Avviso pubblico per l'individuazione e il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore in forma di Raggruppamento in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) disponibili, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n.117/2017 e degli artt. 11 e 13 della L. R. 65/2020, alla co-progettazione, nei ruoli di partners, di interventi da realizzarsi nell'ambito del Programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale" di cui alla D. G. R. 1318 del 13/11/2023

Premessa

Visto l'Accordo sancito, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, dalla Conferenza Unificata nella seduta del 28 aprile 2022, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante le Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria privativi della libertà personale, nell'intento di rafforzare la programmazione sociale regionale in tale ambito e migliorare la qualità dei servizi;

Visto il Protocollo di Intesa del 28 giugno 2022 tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Cassa delle Ammende, per l'attuazione delle linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale;

Visto il Protocollo d'Intesa sulla Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale - ai sensi degli articoli 3 (comma 2, lettera c) e 17 della L.R.41/2005 – sottoscritto tra la Regione Toscana, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna della Toscana e dell'Umbria e il Centro di Giustizia Minorile della Toscana e dell'Umbria (di cui alla D. G. R. n. 813 del 29/06/2020) per la realizzazione di azioni di mediazione penale;

Ricordato che la Cassa delle Ammende con lettera n. prot. di arrivo AOOGR/AD 0379893 del 06/10/2022 ha invitato la Regione Toscana, il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Toscana-Umbria, l'Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna per la Toscana e l'Umbria e Centro Giustizia Minorile di Firenze per la Toscana e l'Umbria a presentare proposte progettuali per dare continuità ai servizi attivati con le progettualità in corso di realizzazione, nonché a cofinanziare le attività rivolte alla costituzione e implementazione di centri per l'inclusione attiva all'interno e all'esterno degli istituti penitenziari, per favorire il collegamento con i servizi territoriali, l'accesso alle misure alternative alla detenzione e l'inclusione sociale attraverso corsi di formazione professionale, tirocini lavorativi e accoglienza abitativa nell'ambito dei percorsi individualizzati di reinserimento socio lavorativo;

Vista la richiesta di finanziamento inerente il Programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale" presentata dalla Direzione Sanità, welfare e inclusione sociale per conto della Regione Toscana in partenariato con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna e il Centro per la Giustizia Minorile;

Stabilito che tale proposta è stata approvata, in data 20 settembre 2023 dalla Cassa delle Ammende che ha accettato che della proposta facessero parte i progetti regionali già in essere a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse B "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - attività PAD B.1.1.2.A) Inserimento soggetti svantaggiati;

Vista la D.G.R. 1318/2023 con la quale si è preso atto del programma triennale ed è stata approvata la convenzione stipulata fra Regione Toscana e Cassa delle Ammende per la realizzazione del Programma triennale “La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale”;

Vista la D.G.R. 448/2025 con la quale la Giunta regionale ha stabilito di approvare lo schema degli elementi essenziali e dei criteri necessari all’adozione di uno specifico Avviso pubblico per l’individuazione e il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore in forma di Raggruppamento in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) disponibili, ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs. n.117/2017 e degli artt. 11 e 13 della L. R. 65/2020, alla co-progettazione, nei ruoli di partners, di interventi da realizzarsi nell’ambito del Programma triennale “La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale” di cui alla D. G. R. 1318 del 13/11/2023 e di destinare al finanziamento dell’intervento individuato l’importo complessivo di euro 4.200.000,00;

Ritenuto necessario sostenere, sviluppare e valorizzare le esperienze e le buone pratiche maturate, a livello territoriale, nella realizzazione di attività finalizzate all’inclusione e coesione sociale all’interno e all’esterno degli istituti penitenziari da parte degli Enti del Terzo settore che pertanto risultano essere gli interlocutori più qualificati per garantire la soddisfazione dei bisogni delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale;

Considerato che questa Amministrazione intende indire un avviso pubblico ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs. n.117/2017 e degli artt. 11 e 13 della L. R. 65/2020, finalizzata all’individuazione di partner che partecipino in forma di Raggruppamento in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) al percorso di co-progettazione finalizzato sia alla formulazione condivisa di un progetto esecutivo sia alla sua realizzazione nell’ambito del Programma triennale “La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale” sopra menzionato;

Atteso che il citato Programma “La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale” fissa la conclusione delle attività in anni 3 (tre) con un finanziamento complessivo da parte di Cassa delle Ammende pari ad euro 4.200.000,00 e un cofinanziamento di Regione Toscana pari ad euro 1.800.000,00 per un totale di 6.000.000,00 di euro.

Art.1. Oggetto dell’Avviso

Individuazione Enti del Terzo Settore, così come definiti dall’art. 4, comma 1 del D.Lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), in forma di Raggruppamento in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) disponibili alla co-progettazione, nei ruoli di partners, ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs. n.117/2017 e degli artt. 11 e 13 della L. R. 65/2020, di interventi da realizzarsi nell’ambito del Programma triennale “La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale” di cui alla D. G. R. 1318 del 13/11/2023 (CUP D52C23000300007).

La Regione Toscana selezionerà i soggetti ritenuti idonei secondo i criteri specificati nell’Avviso. I soggetti selezionati verranno chiamati a partecipare al Tavolo di co-progettazione e alla successiva co-gestione, unitamente agli altri partners pubblici del Programma rappresentati dal Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Toscana-Umbria, l’Ufficio Interdistrettuale per l’Esecuzione Penale Esterna per la Toscana e l’Umbria, il Centro Giustizia Minorile di Firenze per la Toscana e l’Umbria, gli Istituti penitenziari presenti in Toscana nonché agli ambiti territoriali sociali (ats) di cui alle LL. RR. 40 e 41 del 2005 e ss.mm.ii. rispettivamente interessati dalla presenza di un istituto di pena, con riferimento ai seguenti 5 raggruppamenti geografici di dimensione provinciale e interprovinciale così individuati:

Raggruppamento	Ambito Territoriale provinciale	Istituti penitenziari
1	FIRENZE	Complesso penitenziario di Sollicciano
		Istituto Penale minorile di Firenze
		Casa circondariale "Mario Gozzini"
2	GROSSETO, AREZZO, SIENA	Casa Circondariale di Grosseto
		Casa circondariale di Massa Marittima
		Casa Circondariale Arezzo
		Casa di reclusione di San Gimignano
		Casa Circondariale Siena
3	LUCCA, MASSA, PISA	Casa di reclusione di Volterra
		Casa circondariale "Don Bosco"
		Casa di reclusione di Massa
		Istituto Penale minorile di Pontremoli
		Casa circondariale di Lucca
4	LIVORNO	Casa circondariale "Le Sughere", Livorno
		Casa di reclusione Livorno Gorgona
		Casa di reclusione di Porto Azzurro "Pasquale De Santis"
5	PRATO, PISTOIA	Casa Circondariale di Prato
		Casa circondariale di Pistotia

L'attività di co-progettazione non sarà retribuita e non costituisce impegno finanziario di nessun genere. Al termine dell'attività di co-progettazione coordinata dalla Regione Toscana i soggetti selezionati e gli altri partner, dovranno predisporre il progetto esecutivo che poi dovrà essere realizzato dai soggetti selezionati - ciascuno per l'area territoriale di riferimento - e dai partners pubblici sulla base di apposito accordo di collaborazione.

Art.2. Soggetti ammessi alla selezione

Ai fini della partecipazione alla co-progettazione, sono ammessi a presentare la propria candidatura, **esclusivamente Associazioni Temporanee di Scopo già costituite o costituenti tra i seguenti soggetti:**

- a) Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritti al RUNTS;
- b) le onlus operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritte nell'anagrafe di cui al D. Lgs. 460/1997;
- c) Enti ecclesiastici civilmente operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
- d) Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;

In sede di partecipazione all'Avviso ai soggetti selezionati sarà riconosciuto il ruolo di partner del progetto con le funzioni, le responsabilità e i termini stabiliti dal Programma "La persona al centro:

giustizia di comunità e inclusione Sociale” e dalla relativa convenzione.

Il ruolo di capofila dell’ATS dovrà essere svolto, obbligatoriamente, a pena di esclusione, o da un ETS o da una onlus esclusivamente per un unico A. T. S.

È fatto assoluto divieto ai Soggetti sopra indicati di partecipare al presente Avviso in più di un A.T.S. per lo stesso raggruppamento territoriale.

In ogni caso, l’A.T.S dovrà risultare formalmente costituita prima della sottoscrizione dell’accordo di collaborazione.

Art.3. Requisiti generali e speciali di partecipazione

Soggetti partner

Possono partecipare all’Avviso, in qualità di componenti dell’ATS, i soggetti di cui sopra che, a pena di inammissibilità, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- rispettare gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- per gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti muniti di rappresentanza, coloro a cui spettino poteri di controllo e vigilanza, l’assenza:

- a) di condanne penali, anche non definitive ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla l. 689/1981 e s.m.i. comminate, negli ultimi cinque anni, per delitti contro il patrimonio, per delitti contro la fede pubblica o contro l’economia pubblica, per il delitto previsto dall’art. 416- bis del codice penale o per delitti non colposi per i quali la legge commina la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni, per delitti o contravvenzioni previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro o, in ogni caso, previsti da leggi in materia di lavoro o di previdenza sociale;
- b) di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all’art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 4, del D.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- c) di comminazione, negli ultimi cinque anni, di sanzioni per illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al D.lgs. n. 231/2001;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un’organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all’art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

- non trovarsi in situazioni di esclusione di cui agli artt. 94 - 98 del D.lgs. n. 36/2023;

- non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;

- avere sede legale e/o operativa nella Regione Toscana o impegnarsi ad attivarla in caso di selezione;

- essere in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale: la partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dichiari esperienza in servizi rivolti a persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale ovvero:

- per le cooperative sociali: a) iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per attività compatibili con quelle oggetto di procedura da almeno 6 mesi dalla presentazione della domanda all’Avviso.; b) iscrizione Registro Unico Nazionale del terzo settore (RUNTS) sezione d) da almeno 6 mesi dalla presentazione della domanda all’Avviso. ; c) iscrizione all’Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività Produttive, giusto Decreto dello stesso ministero del 23/06/2004 o idonea documentazione attestante l’avvenuta iscrizione o autocertificazione da almeno 6 mesi dalla presentazione della domanda all’Avviso.

- per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo

Settore (RUNTS) sez. a) da almeno 6 mesi dalla presentazione della domanda all'Avviso.

- per gli enti e le Associazioni di promozione sociale: iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sez. b) da almeno 6 mesi dalla presentazione della domanda all'Avviso.

- per gli altri Enti del Terzo Settore: iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) da almeno 6 mesi dalla presentazione della domanda all'Avviso.

- per gli enti ecclesiastici riconoscimento ex art. 7 della Legge n. 222/1985 da almeno sei mesi dalla presentazione della domanda all'Avviso.

- per gli organismi accreditati, accreditamento per lo svolgimento di attività di formazione professionale ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166 da almeno sei mesi dalla presentazione della domanda all'Avviso.

I requisiti di cui al precedente comma 1 sono dimostrati mediante auto dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445. Nel caso di costituita o costituenda ATS la dichiarazione dovrà essere presentata per ognuno dei componenti il raggruppamento.

Parteciperanno alla co-progettazione e alla co-gestione i 5 (cinque) soggetti, uno per ciascuno dei raggruppamenti individuati nella tabella di cui sopra, che avranno ottenuto il punteggio più alto in base alla valutazione effettuata da parte dell'apposita Commissione nominata dall'Amministrazione.

Allo scopo di garantire la massima copertura degli interventi, qualora si presenti la necessità, sarà onere dei soggetti selezionati e partecipanti alla co-progettazione estendere la proposta progettuale e l'eventuale co-gestione ad eventuali raggruppamenti territoriali e ai relativi Istituti di pena per i quali non siano state presentate candidature o siano state presentate candidature che non abbiano superato la fase di ammissione e valutazione.

Il ruolo di partner prevede la partecipazione alla co-progettazione, la successiva sottoscrizione con i partner pubblici del progetto esecutivo che disciplinerà nel dettaglio la ripartizione dei relativi compiti e rispettivi costi e la conclusiva firma di un accordo di collaborazione. Tale ruolo comporta il riconoscimento di un contributo derivante dalle risorse rese disponibili da Cassa delle Ammende in base ai costi sostenuti per la realizzazione delle azioni concordate nell'ambito del processo di co-progettazione.

Soggetti sostenitori

Sono legittimati a partecipare in qualità di sostenitori al presente Avviso soggetti diversi da quelli sopra indicati che abbiano come finalità prevalente azioni di sostegno e inclusione rivolti a persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale.

Sono da considerarsi sostenitori quei soggetti che non svolgono alcun ruolo attivo nel progetto ma partecipano supportando le attività progettuali e/o per favorirne la promozione e la comunicazione.

Il ruolo di sostenitore non prevede la partecipazione alla fase di co-progettazione, non prevede la partecipazione operativa alla realizzazione degli interventi e pertanto nemmeno il riconoscimento di spese oggetto di contributo.

Art.4. Finalità e obiettivi generali e specifici

Il programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione sociale" proposto da Regione Toscana a Cassa Delle Ammende e approvato con D. G. R. 1318/2023, da cui scaturisce il presente avviso e a cui si rimanda per ogni maggiore dettaglio, intende attuare un sistema integrato per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale con la promozione dell'inclusione e delle tutele a favore della popolazione penitenziaria.

Il programma intende riunire e valorizzare le diverse esperienze maturate in questi anni a livello interistituzionale e territoriale all'interno di percorsi già attivati e finanziati sui precedenti accordi con Cassa delle Ammende, il Ministero della Giustizia, con i contributi del POR FSE 2014/2020 e

del PR FSE+ 2021/2027.

Particolare rilevanza è data al potenziamento dei percorsi già attivi nelle 28 Zone distretto della Toscana (come da deliberazione del Consiglio regionale 101 che ha ridefinito gli ambiti territoriali delineati in precedenza dalla l.r. 11/2017) anche in collaborazione con gli enti del terzo settore.

Gli interventi oggetto di co-progettazione previsti dal programma triennale si prefiggono, pertanto, di favorire l'integrazione tra i servizi dell'amministrazione penitenziaria e i servizi territoriali, per sostenere la continuità della presa in carico e l'inclusione sociale delle persone detenute ed ex-detenute, secondo una metodologia complessivamente orientata a garantire l'indispensabile condivisione degli interventi con l'istituto penitenziario coinvolto, per poter individuare le priorità e le modalità di attuazione compatibili con le caratteristiche e l'organizzazione dell'istituto stesso, nonché a favorire la definizione di interventi mirati per ciascuna realtà territoriale, per fare in modo che rispondano veramente alle esigenze e alle opportunità locali.

Più nel dettaglio, con il percorso di co-progettazione e di co-gestione ci si prefigge di realizzare i seguenti obiettivi specifici:

1. Potenziare e qualificare la governance territoriale integrata attraverso le seguenti prospettive di impegno: a) valorizzazione e potenziamento dei percorsi istituzionali già avviati e delle progettualità in corso (POR FSE 2014/2020 e FSC e PR FSE+ 2021/2027, progetti Cassa delle Ammende e Ministero della Giustizia) per favorire la piena operatività del piano triennale nonché la sua dimensione strategica di azione di sistema; b) messa in rete degli interventi delle istituzioni penitenziarie e dei servizi territoriali (Comuni, Società della Salute, ASL, zone-distretto sociosanitarie, altre istituzioni pubbliche, enti partecipati, soggetti accreditati) c) attivazione di Tavoli di governance locale connessi alla Cabina di Regia regionale, promossi dalla Regione Toscana con la partecipazione dei Direttori degli Istituti penitenziari territorialmente interessati, dai direttori delle Zone-Distretto sociosanitarie/Società della Salute degli ambiti territoriali coinvolti, dalle Direzioni dei Servizi Sociali delle ASL e dai responsabili dei progetti di "sportelli ponte" cofinanziati nell'ambito del Fondo Sociale Europeo.

La governance progettuale è altresì ispirata dalle motivazioni di garantire l'integrazione dei servizi socio-sanitari e di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati dall'Autorità Giudiziaria, l'integrazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali dei servizi territoriali e delle articolazioni territoriali dell'Amministrazione della Giustizia, con particolare riferimento alle risorse finanziarie dedicate, quali: benefici della legge 193/00 "norme per favorire il lavoro dei detenuti", fondi strutturali e di investimento europei, tirocini formativi, agevolazioni alle assunzioni ecc., risorse già stanziare dalle Regioni, dagli Enti locali e dalle Amministrazioni centrali a tali scopi, in modo da migliorare l'efficienza e l'efficacia degli investimenti in una logica unitaria di sistema.

La logica inclusiva e volta al reinserimento sottesa al Piano triennale, attraverso i servizi previsti, mira anche a non tagliare i legami che il detenuto ha con l'esterno, permettendo il mantenimento o l'attivazione delle tutele sociali dovute e favorendo – tenendo conto della situazione personale – il reinserimento nella società.

2. Favorire l'accesso ai diritti e alle tutele sociali da parte dei detenuti riducendo la carenza di servizi specifici in un contesto in cui la popolazione penitenziaria è composta prevalentemente da persone provenienti dalle fasce più svantaggiate della società, in coerenza con il principio di universalità, eguaglianza ed equità di accesso delineato nel PSSIR 2018 – 2020 (Ob. 2 Equità e giustizia sociale: contrasto alle disuguaglianze e accoglienza delle differenze, centralità delle persone, delle famiglie e delle comunità).

3. Supportare le persone detenute ed ex-detenute nel percorso di re-inserimento nella società, tramite un servizio ponte (interno/esterno) con funzione di collegamento con i servizi territoriali, mirato a ridurre la recidiva e rafforzare il concetto di continuità assistenziale nell'ambito della presa

in carico globale della persona, su tutto il territorio regionale e che possa giovare anche dei positivi risultati maturati in Toscana all'interno delle sperimentazioni condotte e in corso nell'ambito delle progettualità cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

Più nel dettaglio, le linee di attività dovranno far sì che si realizzino:

A) il potenziamento delle équipes multidisciplinari e multiprofessionali per la presa in carico dei detenuti che si trovino a circa un anno dalla scarcerazione (o comunque interessati a percorsi di reinserimento sociale) per valutare i bisogni complessi e gli eventuali percorsi da attivare in collaborazione con i servizi territoriali.

B) il rafforzamento delle opportunità di inclusione socio lavorativa grazie ad una serie di azioni di interesse regionale (azioni di orientamento, tirocini di formazione e inserimento socio lavorativo, formazione, sostegno alle aziende, individuazione, anche in collaborazione con gli enti del terzo settore, di soluzioni alloggiative che consentano di facilitare sia i percorsi di autonomia in uscita dal carcere, sia il ricorso a forme di pena alternative alla detenzione).

C) la promozione della giustizia di comunità, in continuità con le azioni intraprese fin qui dalla Regione Toscana nell'ambito dei cicli progettuali sostenuti dalla Cassa delle Ammende, in collaborazione con UIEPE e CGM, anche attraverso azioni di informazione sensibilizzazione e comunicazione su giustizia di comunità e giustizia riparativa (entrambe), nonché attraverso la promozione di protocolli di intesa volti a coinvolgere maggiormente gli enti della pubblica amministrazione quali soggetti ospitanti percorsi di Map e Lpu, alla luce della "Riforma Cartabia";

D) l'attivazione di uno specifico percorso di monitoraggio e valutazione dell'impatto delle misure adottate e degli strumenti messi in campo, valorizzando le funzioni dell'Osservatorio Sociale Regionale (art. 40 della LR 41/2005) e il rapporto di collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze in materia di politiche sociali

L'ATS dovrà garantire la realizzazione delle Azioni nel raggruppamento territoriale di riferimento e in tutti gli Istituti di pena ricompresi in quel raggruppamento. Allo scopo di garantire la massima copertura degli interventi, qualora si presenti la necessità, sarà onere dei soggetti selezionati e partecipanti alla co-progettazione estendere la proposta progettuale e l'eventuale co-gestione ad eventuali raggruppamenti territoriali e ai relativi Istituti di pena per i quali non siano state presentate candidature o siano state presentate candidature che non abbiano superato la fase di ammissione e valutazione.

Art.5. Durata del Progetto

Le attività progettuali oggetto del presente avviso dovranno terminare entro e non oltre il 31 dicembre 2027 salvo eventuali proroghe dettate dall'esigenza di completamento di interventi programmati opportunamente autorizzate da Cassa Ammende.

Art.6. Risorse economiche

Nel quadro complessivo del Programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale" finanziato da Cassa Ammende, le risorse destinate al finanziamento delle attività di cui all'Avviso pubblico sono complessivamente pari ad euro 4.200.000,00 (di cui spese per personale 3.024.000,00 euro, spese per sussidi rivolti ai destinatari degli interventi 1.026.000,00 euro e spese generali 150.000,00 euro) così ripartite in relazione ai seguenti cinque raggruppamenti territoriali degli istituti di pena presenti in Toscana:

Raggruppamento	Ambito Territoriale	Istituti penitenziari	Risorse Disponibili
1	FI	Complesso penitenziario di Sollicciano	Totale: € 1.000.000,00
		Istituto Penale minorile di Firenze	
		Casa circondariale "Mario Gozzini"	
2	GR, AR, SI	Casa Circondariale di Grosseto	Totale: € 600.000,00
		Casa circondariale di Massa Marittima	
		Casa Circondariale Arezzo	
		Casa di reclusione di San Gimignano	
		Casa Circondariale Siena	
3	LU, MS, PI	Casa di reclusione di Volterra	Totale: € 1.000.000,00
		Casa circondariale "Don Bosco"	
		Casa di reclusione di Massa	
		Istituto Penale minorile di Pontremoli	
		Casa circondariale di Lucca	
4	LI	Casa circondariale "Le Sughere" Livorno	Totale: € 800.000,00
		Casa di reclusione Livorno Gorgona	
		Casa di reclusione di Porto Azzurro "Pasquale De Santis"	
5	PO, PT	Casa circondariale di Prato	Totale: € 800.000,00
		Casa circondariale di Pistoia	

Nella programmazione relativa all'uso delle risorse, le proposte dovranno rispettare quanto previsto dalle schede analitiche dei costi accluse al Programma triennale e che saranno allegate all'Avviso a cui si rimanda per ogni maggiore dettaglio.

I budget di progetto presentati in fase di candidatura sono indicativi e finalizzati alla procedura di selezione; terminata la fase di selezione oggetto dell'Avviso, Regione Toscana si riserva, a suo insindacabile giudizio, di definire le attività e i relativi budget da assegnare ai partner, tenendo conto dei risultati dell'attività di co-progettazione.

Art.7. Termine e modalità di presentazione della proposta

Le domande dovranno contenere, a pena di esclusione dalla presente procedura, i seguenti documenti:

- Domanda di candidatura redatta secondo il modello parte integrante e sostanziale dell'Avviso, sottoscritta digitalmente o con firma autografa successivamente scansionata e accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria ai sensi del D.P.R. 445/2000 artt. 46 e 47 sottoscritto digitalmente o con firma autografa successivamente scansionata e accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS sottoscritto digitalmente da tutti i soggetti aderenti o con firma autografa successivamente scansionata e accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

- Informativa privacy.

Si ricorda che nel caso di costituenda ATS l'auto-dichiarazione di cui sopra dovrà essere presentata per ognuno dei componenti il raggruppamento.

A pena di inammissibilità, la domanda e i relativi allegati, firmati digitalmente o con firma autografa successivamente scansionata e accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità, devono essere trasmessi, in formato pdf, **entro e non oltre il 20° giorno** successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul BURT mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it indicando nell'oggetto "All'Attenzione Settore Welfare e Innovazione Sociale – Avviso per l'individuazione e il coinvolgimento, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di Enti del Terzo Settore in forma di Raggruppamento in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) disponibili alla co-progettazione, di interventi nell'ambito del Programma triennale "La persona al centro: giustizia di comunità e inclusione Sociale" di cui alla D. G. R. 1318 del 13/11/2023".

Le istanze pervenute dopo tale termine e/o con modalità difformi da quelle indicate non saranno prese in considerazione e quindi escluse dalla selezione.

Art.8. Modalità di svolgimento delle procedure di selezione

A seguito della ricezione delle candidature, l'Amministrazione regionale valuterà la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dall'Avviso.

In particolare, la verifica dei requisiti formali di ammissione alla fase di valutazione di merito sarà effettuata a cura del Settore Welfare e Innovazione Sociale.

La valutazione di merito sulle candidature ammesse sarà effettuata da una Commissione nominata con Decreto dirigenziale.

Relativamente alla ammissibilità formale, le candidature saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nell'Avviso;
- presentate da soggetti legittimati
- contenenti tutta la documentazione prevista dal presente avviso e sottoscritte digitalmente o con firma autografa successivamente scansionata e accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- rispondenti ai requisiti di ammissibilità previsti nell'Avviso;

Saranno escluse dalla valutazione di merito le candidature che non rispondono ai requisiti sopraindicati.

L'Amministrazione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione dichiarati dal soggetto selezionato, riservandosi in fase istruttoria la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni rispetto alla documentazione presentata.

L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti di partecipazione, ovvero la mancata corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto verificato, è causa di esclusione.

Una volta terminata l'istruttoria il percorso di co-progettazione procederà per fasi successive:

Fase 1) individuazione del soggetto che per ciascun raggruppamento territoriale indicato nella tabella di cui sopra abbia ottenuto il maggior punteggio;

Fase 2) svolgimento della co-progettazione al fine di elaborare il progetto esecutivo delle azioni da realizzare definendo i ruoli di ciascun partner e la conseguente ripartizione delle risorse finanziarie.

In questa fase le proposte progettuali selezionate degli enti del terzo settore saranno oggetto di confronto, approfondimento e condivisione con riferimento al rispettivo raggruppamento territoriale insieme alla Regione Toscana e agli altri partners pubblici di cui sopra, ai fini di delineare il relativo piano esecutivo di attività per ciascuno dei cinque raggruppamenti territoriali.

Nell'interesse di corrispondere unitariamente agli obiettivi di sistema del Programma finanziato dalla Cassa delle Ammende e coerentemente con il proprio ruolo di soggetto attuatore del Programma stesso, la Regione Toscana promuoverà il più ampio raccordo tra i cinque piani

esecutivi di attività elaborati per ciascun raggruppamento, favorendo i necessari livelli di integrazione e collaborazione richiesti.

Regione Toscana si riserva in ogni caso di interrompere o sospendere in via definitiva il processo di co-progettazione, qualora gli esiti non corrispondano, completamente o in parte, agli obiettivi e ai risultati attesi del Programma e alle esigenze di pubblico interesse ad essi sottese.

Fase 3) sottoscrizione di un accordo di collaborazione per la co-gestione delle azioni previste nei piani esecutivi di attività. Tale accordo sarà formalizzato con apposita sottoscrizione tra tutti i partners e la Regione Toscana e disciplinerà le relazioni tra i partners, le modalità ed i termini per la realizzazione delle attività progettuali, l'utilizzo delle risorse economiche oltre l'indicazione delle modalità rendicontative.

Art.9. Criteri di valutazione

La valutazione delle candidature ammissibili formalmente avverrà in maniera competitiva, ad insindacabile giudizio della citata Commissione che provvederà a stilare una graduatoria per ciascun raggruppamento territoriale individuato nella tabella di cui sopra attribuendo il punteggio ad ogni singola candidatura secondo la seguente griglia di valutazione:

1. Elementi tecnico-qualitativi della proposta	(MAX 45 punti)
1. a Qualità e coerenza complessiva della proposta progettuale rispetto al Programma triennale finanziato dalla Cassa delle Ammende	Valutazione in termini di chiarezza, completezza e univocità espositiva, con chiara indicazione di attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi come indicato nell'art. 4 (max 20 punti)
1.b Adeguatezza della metodologia in riferimento agli obiettivi e azioni/attività del Programma	Valutazione della metodologia e degli strumenti operativi proposti in termini di coerenza rispetto agli obiettivi e agli ambiti di intervento anche in relazione alla natura e alla numerosità dei destinatari (max 10 punti)
1.c Innovatività della proposta in termini di attività e metodologia	Valutazione in termini di innovatività dei contenuti, della metodologia e degli strumenti proposti in relazione agli obiettivi e dei target da raggiungere (max 5 punti)
1.d Rispondenza della proposta rispetto alla dimensione e al contesto territoriale e alle caratteristiche degli istituti di pena di riferimento	Capacità di rispondere in modo completo ed efficace alle dimensioni territoriali indicate e agli istituti di pena di riferimento (max 10 punti)
2.Soggetto proponente	(MAX 35 punti)
2.a Modalità e capacità di coinvolgimento della rete territoriale pubblica e privata con imprese, privato sociale ed enti pubblici sul territorio regionale, con particolare riferimento ai territori indicati	Valutazione del radicamento nel territorio come documentato in sede di partecipazione all'Avviso con particolare riferimento al raggruppamento territoriale di riferimento, nonché all'evidenza di effettivi e pluriennali rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in progetti di sostegno e inclusione rivolti a persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale (max 10 punti)

2.b Composizione dell'ATS di cui all'art. 2	Valutazione della compagine dell'ATS in termini di tipologia dei soggetti coinvolti in relazione alle attività da realizzare, compresa la suddivisione prevista dei compiti e dei rispettivi ruoli, nonché la disponibilità e la capacità manifestate attraverso la proposta di integrazione e collaborazione con la Regione Toscana e gli altri partners. Valutazione della capacità tecnico/strutturale e organizzativa generale e in relazione a questa specifica progettualità. Valutazione del grado di adeguatezza e coerenza delle professionalità messe a disposizione in termini di esperienze e conoscenze specialistiche. (max 15 punti)
2.c Esperienza pregressa in progetti e attività collegate alle materie di riferimento della co-progettazione	Capacità di gestione dei progetti da parte del soggetto proponente in considerazione delle esperienze pregresse nel settore di riferimento, e in generale nella gestione di progetti. Valutazione delle esperienze pregresse negli ambiti di intervento del progetto. Particolare rilievo sarà dato ad esperienze specifiche in riferimento a persone detenute o ex detenute (max 10 punti)
3. Qualità dei soggetti sostenitori	(MAX 5 punti)
3.a Comprovata esperienza in attività rivolte a persone detenute o ex detenute	Valutazione delle esperienze pregresse negli ambiti di intervento del progetto (max 2 punti)
3.b Tipologia e qualità di supporto/sostegno previsto	Valutazione del contributo previsto da parte di soggetti sostenitori delle attività progettuali (max 3 punti)
4. Piano dei costi (MAX 15 punti)	
4.a Congruenza ed economicità complessive tra attività proposte e costi preventivati	Congruità fra il budget di progetto, le attività previste e il conseguimento degli obiettivi attesi (max 15 punti)

Non saranno prese in considerazione candidature che non raggiungano il punteggio minimo di 60. Saranno selezionati i soggetti proponenti che avranno riportato il punteggio più alto in ciascuna graduatoria corrispondente al raggruppamento territoriale per cui si sono candidati.

I soggetti selezionati parteciperanno alla co-progettazione, pertanto il ruolo, le attività, le funzioni e il budget in qualità di partner verranno definiti esclusivamente in detta fase con la Regione Toscana e gli altri partner del progetto.

Tutti i contenuti indicati nella proposta presentati in fase di candidatura sono indicativi e finalizzati alla presente procedura di selezione; terminata la fase di selezione oggetto dell'Avviso, Regione Toscana si riserva, a suo insindacabile giudizio, di definire le attività e i relativi budget da assegnare

ai partner, tenendo conto dei risultati dell'attività di co-progettazione.

I soggetti, afferenti al raggruppamento selezionato, s'impegneranno a formalizzare l'ATS prima della sottoscrizione dell'Autodichiarazione Partner privato e comunque prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione.

Art.10. Obblighi pubblicitari

L'Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito istituzionale della Regione Toscana nella sezione Bandi e Opportunità (<https://www.regione.toscana.it/bandiaperti>).

Regione Toscana, inoltre, provvederà a pubblicare su <https://www.regione.toscana.it/bandi-aperti>, l'esito della procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Le informazioni possono inoltre essere richieste al seguente indirizzo E-mail:

avvisocoprogettazionegiustizia@regione.toscana.it

Art.11. Norme di salvaguardia

La presentazione della candidatura non attribuisce alcun diritto al soggetto proponente in merito alla possibilità di poter far parte di attivandi partenariati e non costituisce impegno alcuno per la Regione Toscana, la quale si riserva ogni valutazione, a proprio insindacabile giudizio.

La Regione Toscana si riserva di stabilire inoltre, sempre a proprio insindacabile giudizio, al termine della co-progettazione, se procedere con la realizzazione delle attività e la stipulazione dell'accordo di collaborazione.

Il soggetto selezionato assumerà il ruolo di soggetto partner contribuendo alla co-progettazione e s'impegnerà a realizzare – in qualità di partner – tutte le attività previste nel progetto emerso alla conclusione della fase della co-progettazione. Ruoli, attività, funzioni e budget in qualità di partner del soggetto selezionato verranno definiti in fase di progettazione in accordo con Regione Toscana e gli altri partner del progetto.

La co-progettazione non configura in alcun modo possibili pretese di tipo economico e non costituisce impegno alcuno per l'Amministrazione in ragione del comune sforzo di elaborazione da parte dei partner.

Si procederà alla definizione di graduatorie anche in presenza di una sola proposta ritenuta valida e ammissibile. In caso di rinuncia da parte del primo in graduatoria o in caso di esclusione in seguito ai controlli effettuati, si procederà nello scorrimento della graduatoria.

Regione Toscana si riserva altresì, qualora sussistano valide e giustificate motivazioni/condizioni di interesse pubblico di coinvolgere nella coprogettazione anche più di 1 ATS proponente per i raggruppamenti territoriali previsti dall'Avviso.

Ciascun richiedente si assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, false o mendaci contenute nell'istanza di partecipazione e negli allegati.

Tutte le dichiarazioni andranno rese ai sensi dell'Art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 a pena di esclusione.

Art.12. Informativa ai sensi del regolamento (UE) 679/2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento UE 2016/679, (GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti fra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi di cui all'allegato A del Decreto Dirigenziale n. 7677/2019.

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016. Per tale finalità i

dati saranno conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati a Cassa delle ammende direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno della Cassa delle Ammende.

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - Settore Welfare e Innovazione Sociale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Art. 13 - Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

Art. 14 – Responsabile dell'adozione dell'avviso

Ai sensi della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, la struttura amministrativa responsabile dell'adozione è il Settore Welfare e Innovazione Sociale della Regione Toscana.

Art. 15 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Welfare e Innovazione Sociale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Settore Welfare e Innovazione Sociale

Allegati:

- **Allegato 1** Modulo di candidatura
- **Allegato 2** Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria
- **Allegato 3** Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS
- **Allegato 4** Informativa privacy